

## **Il mondo delle comunità energetiche rinnovabili entra in Cisambiente**

Nicoletta Picchio

Un nuovo ingresso: Cisambiente Confindustria ha annunciato che è entrata a far parte dell'associazione la realtà delle comunità energetiche rinnovabili. Un mondo variegato, dove sono presenti protagonisti di diverse dimensioni, pubbliche e private, che puntano a rafforzare la propria rappresentanza, in una fase dove l'energia è la priorità di imprese e cittadini. Sarà anche costituita all'interno dell'organizzazione una nuova Area Cer dedicata ad assistere le imprese che aderiscono al modello di promozione e consumo energetico in condivisione e a favorire il dialogo continuativo con i soggetti istituzionali di riferimento.

«Le Cer sono in una fase complicata, in piena sperimentazione delle procedure burocratiche con il Gse, con la necessità di semplificare e ridurre i tempi di realizzazione degli impianti fotovoltaici», ha spiegato il direttore generale di Cisambiente, Lucia Leonessi, nell'evento di ieri dove è stata annunciata la novità e che è stata l'occasione di un primo confronto, vista la presenza di diverse Cer e di Roberta Toffanin, esperto del Mase e membro del cda del Gse.

«Proprio per le complessità di questo momento riteniamo prioritario che venga prorogata la scadenza del 31 dicembre 2027, una data - spiega Leonessi - che segna una doppia deadline: fissa la chiusura definitiva dello sportello per richiedere le tariffe premio ed è il termine ultimo per accendere gli impianti finanziati con i fondi Pnrr. Questa data andrebbe spostata al 2030, coerentemente con le revisioni normative per avere il tempo di diffondere e far decollare operativamente le Cer, unica concreta opportunità di risparmio a breve tempo per imprese e cittadini». La visione di Leonessi è di puntare a creare «un mondo Cer di nuova generazione, inclusiva, tecnologicamente avanzata e pienamente integrata nelle politiche di sviluppo locale».

Ci sono vari argomenti che riguardano gli aspetti gestionali delle Cer che Cisambiente si propone di affrontare con le istituzioni: la gestione dei dati di misura energetica ed economica forniti dal Gse, dati necessari per ripartire gli incentivi spettanti agli aderenti delle

Cer e ovviare ritardi nei calcoli; superare alcune limitazioni del portale Gse in termini di acquisizione dei dati, specie per realtà di media e grande dimensione; accelerare le tempistiche nella definizione delle istruttorie, nelle modifiche alle configurazioni e nelle procedure Pnrr; far dialogare meglio il software delle Cer con il software del Gse.

Il confronto su questi aspetti, spiega Cisambiente, punta ad assicurare una attività fluida delle Cer, in termini di certezza dei flussi e sostenibilità del modello, a vantaggio di imprese e utenti finali, riconoscendo nelle comunità energetiche rinnovabili un ulteriore strumento per ridurre il ricorso alle fonti fossili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA